



Una festa comunque

L'assenza di vento "riduce" le gare in programma per la "Festa della Canoa giovanile", ma l'organizzazione della Taranto Canoa brilla lo stesso. La vittoria va al Cus Bari

Il maestrale che ha mitigato per un fine settimana l'estate caldissima dei tarantini non ha dato particolare "solievo" ai partecipanti di Canoagiovani. La manifestazione nazionale che era in programma sabato e domenica scorsi a Taranto, a causa del vento, ha dovuto infatti subire una pesante riduzione ed alla fine soltanto 20 delle 71 gare in calendario sono state disputate. "Saltate" sette delle 27 gare della prima giornata, quella dedicata al fondo (sulla distanza di 2000 metri), annullata tutta la giornata di domenica (44 gare), riservata alla velocità (200 metri).

Peccato, perché la prova tarantina della principale competizione giovanile a tappe della Fick, la prima a carattere nazionale, stava mantenendo le promesse della vigilia.

La "festa della canoa giovanile" c'è stata comunque, perché anche stavolta l'A.S. Taranto Canoa, che aveva già organizzato nel 2004 e 2005 una prova interregionale di Canoagiovani, ha saputo dare ai partecipanti il massimo dell'ospitalità. Del resto, il campo di gara, lo splendido specchio d'acqua della Scuola Volontari di Truppa dell'Aeronautica Militare (Svtam, già Saram), in passato utilizzato come idroscalo, si prestava al meglio per lo sport della pagaia. E tutta la logistica garantita dalla Svta ha fatto sì che le gare si svolgessero con la migliore efficienza.

Le "bizze" del vento (assente da settimane nel Golfo di Taranto) hanno quindi ridotto, ma non rovinato la manifestazione ed alla fine tutti i partecipanti, 350 circa, giunti a Taranto da ogni parte d'Italia, sono stati ricompensati con la medagliaricordo coniata dalla Fick e con la certezza di ritrovarsi a Taranto tra dodici mesi.



Un'immagine della manifestazione di sabato e domenica

Le poche gare di fondo disputate hanno consentito la stesura di una classifica a squadre, "specchio" dei valori in campo al di là dei singoli esiti delle gare individuali. E alla fine ad esultare è stato il Cus Bari, una delle società più attive in campo giovanile, che ha preceduto di un solo punto le Fiamme Gialle, il gruppo sportivo della Guardia di Finanza con sede a Sabaudia che ha tra le sue fila, in campo assoluto, campioni grandissimi come l'oro olimpico Antonio Rossi; terzo gradino del podio per il Circolo Sestese, quindi lo Sporting Club Siracusa e il Mergozzo Canoa Club, giunto dai confini con la Svizzera. La Rari Nantes 86 Augusta e lo Sporting Club Trinacria Catania, al sesto e settimo posto, hanno preceduto la squadra di casa della Taranto Canoa, che con soli 13 atleti, molti dei quali al debutto assoluto in acqua, ha saputo dire la sua.

Ben 36 le società partecipanti. La punta di diamante della Taranto Canoa dell'attivissimo Nicola Mancini, il nocese Giuseppe Angiulli, specialista di velocità, non ha potuto esprimere il suo valore nella giornata di domenica e si è accontentato del quarto posto nella gara del K1 4.20 Allievi (11-12 anni) di sabato. Proprio durante la sua gara il maestrale ha aumentato l'intensità, tanto che ben dieci dei quindici partiti sono caduti in acqua, per fortuna senza conseguenze. Dopo una pausa di due ore, si sono disputate altre due gare, poi la sospensione definitiva e nella giornata di domenica non c'è stata proprio possibilità di provare a scendere in acqua. La Taranto Canoa registra il buon quarto posto nella classifica a squadre della specialità canadese, imbarcazione che la Fick sta cercando di promuovere con

vigore tra i giovani attraverso un apposito progetto, presentato proprio in questo week-end dal responsabile, l'ex atleta olimpionico Antonio Cannone, barese di scuola Cus. Gli organizzatori della Taranto Canoa hanno donato a Nunzio Tomaselli (C.K.C. Catania), autore del miglior tempo della giornata di sabato, una pagaia della ditta tarantina CarbolineXX.it, uno degli sponsor della manifestazione, assieme alla BCC di San Marzano di San Giuseppe e ad altre aziende tarantine. Ricordiamo che la gara era patrocinata dall'Assonautica pugliese e tarantina e la stessa Coldiretti di Taranto ha assicurato la sua presenza con l'esposizione di prodotti tipici della nostra provincia, recependo in pieno il carattere della manifestazione, occasione per la promozione del territorio ionico.

Antonio Bargelloni ■

La soddisfazione di Mancini: «Appuntamento tra un anno» «La promozione della canoa sta dando buoni frutti»

L'amarrezza per non aver potuto sviluppare l'intero programma di gare, a fine manifestazione, tra gli organizzatori di Canoagiovani lascia spazio alla soddisfazione per aver comunque regalato due belle giornate di sport agli oltre 400 tra atleti, tecnici, dirigenti, familiari che sono convenuti a Taranto da tutta Italia.

«Il vento, assente fino a poche ore dall'inizio delle gare, ci ha tirato un brutto scherzo - ha commentato a fine giornata Nicola Mancini - ma la festa non è stata rovinata, perché i ragazzi si sono comunque divertiti. Tutti hanno manifestato il proprio consenso con il bagno finale in acqua (coinvolgendo lo stesso organizzatore, n.d.r.) e la volontà di tornare a Taranto l'anno prossimo».

Altro motivo di soddisfazione per Mancini e la sua società, l'aver messo in acqua i giovani alunni di scuola media dell'Istituto Comprensivo "Dante", a chiusura del corso gratuito svolto in primavera nell'ambito del Progetto "A scuola di canoa". «Mi hanno chiesto tutti di continuare ad allenarsi, spero

di portarli in acqua ai prossimi regionali e soprattutto al Canoagiovani del 9-10 settembre a San Miniato. La promozione sul territorio della canoa sta dando buoni frutti».

E' stato importante, per i più piccoli, dimostrare l'assoluta sicurezza dello sport della canoa. «Coloro che si sono ribaltati in acqua non hanno rischiato nulla - spiega il presidente-istruttore della Taranto Canoa - perché protetti dai salvagenti e perché è stato immediato l'intervento dei sommozzatori dei Carabinieri, della Protezione Civile e degli stessi collaboratori della mia società. Desidero ringraziare tutti».

Taranto si è assicurata un lungo connubio con Canoagiovani, come ha confermato Marcello Angarani, consigliere nazionale della Federcanoa: «L'ospitalità garantita dalla Taranto Canoa merita un riconoscimento da parte della federazione - ha detto il dirigente - In conferenza stampa di presentazione avevo parlato di lavoro di squadra quale segreto principale degli organizzatori, posso

confermare che è questa la loro forza. Sono convinto che la città diventerà tappa fissa di Canoagiovani, che dall'anno prossimo eliminerà tutte le tappe interregionali per dare spazio alle sole prove nazionali».

Angarani è proveniente dal Cus Bari, città che aveva un bacino per la canoa importante, a lungomare Nazario Sauro, nei pressi del C.C. Barion. «Quel bacino, dove si sono disputati i Giochi del Mediterraneo e gli Universitari, ormai non esiste più e comunque creava problemi per i partecipanti delle corsie più esposte ai venti dell'Adriatico - ricorda il consigliere nazionale - Ma la Puglia ha trovato un degno sostituto nel bacino di Mar Piccolo. Gare internazionali? Il discorso si fa più difficile, perché occorrono requisiti precisi. Ma la Taranto Canoa ha buone intenzioni, dopo un po' di rodaggio con Tarantocanoa, potrà chiedere con tranquillità qualche altra gara importante a livello nazionale».

A. Bar. ■

